

Settore interdisciplinare di riferimento: Orientamento scolastico.

LABORATORIO "CRESCERE IN AUTONOMIA E CONSAPEVOLEZZE"

CLASSE 3B
a.s. 2011/2012

VISIONE DEL FILM "L'ATTIMO FUGGENTE" (1989)



È iniziato l'ultimo anno del tuo cammino nella scuola secondaria di primo grado (ex-scuola media). È tempo urgente di aprire qualche piccola finestra sulla vita, perché la scuola non è soltanto fatta di nozioni più o meno consapevolmente assimilate e/o subite. LA SCUOLA È ESPERIENZA DI RELAZIONI in più direzioni: studente/docente; studente/genitore; docente/genitore; studen-te/studente.

LA SCUOLA È ESERCIZIO CONTINUO DI DIRITTI E PRATICA DI DOVERI.

La scuola deve creare autonomia di pensiero e d'azione. Se percepisci che questo non accade, devi farlo presente e proporre percorsi capaci di aiutarvi a far emergere il "bello" che avete nell'anima.

Stiamo vivendo tempi difficili che necessitano di persone "libere" capaci di "scegliere" le strade giuste e non necessariamente le più facili. Parlare in famiglia e nelle aule scolastiche non sempre avviene nel rispetto delle reciproche libertà di pensiero e molte decisioni possono essere accettate per "obbedienza" o per "rispetto" o per "timore" o per "incapacità di argomentare" o per "...". Vi sono poi dei devastanti "cordoni ombelicali" mai tagliati nel senso che restano pericolosi attaccamenti psicologici dovuti a "paure", "sfiducie", "presunzioni", "insicurezze", "ambizioni", "aspettative", "schiacciamento di libertà individuali". Sostituirsi all'altro/a, "programmargli" la vita, impedirgli/le di effettuare esperienze, rappresentano un piccolo e incompleto elenco di "errori educativi" che possono avere ricadute negative sull'equilibrio psico-affettivo-relazionale. E si hanno persone schiacciate che non crescono né fisicamente, né affettivamente, né psicologicamente. Si creano disarmonie nel corpo e nello spirito. Si acutizzano tensioni e si facilitano comportamenti devianti.

Dalla tua classe, questa stupenda 3B, zeppa di umanità vissute e spesso sofferte nel profondo di ognuno, devono uscire ragazze/i preparati non soltanto culturalmente, ma anche con una adeguata autonomia di pensiero e consapevoli che vi sono "valori" che non si possono delegare a nessuno.

Questo film denuncia in modo plateale le ristrettezze di tanti percorsi educativi familiari e scolastici. Sì, un film provocatorio, drammatico, ma un invito a non abbandonarsi mai alla tristezza, perché la Vita, quella con l'iniziale maiuscola, quella più autentica intesa come "servizio" al bene comune della società, deve essere vissuta in pienezza..

DI SEGUITO TI RIPORTO ALCUNE FRASI ASCOLTATE NEL FILM:

1. *"Sono salito sulla cattedra per ricordare a me stesso che dobbiamo sempre guardare le cose da angolazioni diverse. E il mondo appare diverso da quassù. Non vi ho convinti? Venite a veder voi stessi. Coraggio!"*
2. *"È proprio quando credete di sapere qualcosa che dovete guardarla da un'altra prospettiva. anche se ci può sembrare sciocco o assurdo, ci dovete provare. Ecco, quando leggete, non considerate soltanto l'autore, considerate quello che voi pensate. Figlioli dovete combattere per trovare la vostra voce, più tardi cominciate a farlo, più grosso è il rischio di non trovarla"*

affatto. Thoreau dice: "Molti uomini hanno vita di quieta disperazione", non vi rassegnate a questo, ribellatevi, non affogatevi nella pigrizia mentale, guardatevi intorno... Osate cambiare, cercate nuove strade!"

3. *"... Rendete straordinarie le vostre vite."*
4. *"Abbiamo molte aspettative su di te. Tu sarai un medico...Tu avrai quello che non ho avuto..."*
5. *"Qualunque cosa si dica in giro, parole e idee possono cambiare il mondo."*
6. *"Ci teniamo tutti ad essere accettati ma dovete credere che i vostri pensieri siano unici e vostri, anche se ad altri sembrano strani ed impopolari. Come ha detto Frost "due strade trovai nel bosco e io scelsi quella meno battuta, ed è per questo che sono diverso".*
7. *"Io vivo per dominare la vita non per esserne schiavo!"*
8. *"...Ma non li ho fatti marciare per deriderli, li ho fatti marciare per illustrare la questione del conformismo: la difficoltà di mantenere le proprie convinzioni di fronte agli altri."*
9. *"Molti uomini hanno vita di quieta disperazione: non vi rassegnate a questo, ribellatevi, non affogatevi nella pigrizia mentale, guardatevi intorno. Osate cambiare, cercate nuove strade".*
10. *Citando Walt Whitman: "O me, O vita, domande come queste mi perseguitano. Cortei di infedeli, città gremite di stolti, che v'è di nuovo in tutto questo? O me, O vita... Risposta: che tu sei qui, che la vita esiste e l'identità, che il potente spettacolo esiste e tu puoi contribuire con un verso." Quale sarà il tuo verso?*

TI CHIEDO (MOTIVA AMPIAMENTE OGNI RISPOSTA- non accetterò risposte del tipo sì/no):

1. In quale personaggio ti sei maggiormente identificato/a e perché?
2. In quale personaggio non ti sei identificato/a e perché?
3. Quale/i immagine/i della scuola vuole trasmettere il film?
4. Come valuti le scelte e il comportamento del padre di Neil ?
5. Quanto ti senti libero/a di organizzarti la tua vita e di percorrere le tue strade?
6. Secondo te il dialogo e l'ascolto tra le persone sono importanti?
7. Un insegnante deve essere più autoritario o autorevole?
8. Una persona adulta (genitore, insegnante) può sentirsi autorizzata a programmare la vita di un'altra persona (figlio/a, studente).
9. Nella vita di un/una adolescente è importante la relazione con persone di sesso opposto? E quella con persone dello stesso sesso?
10. Essere diversi è una risorsa o un problema? Perché?

INFINE:

- A. Quali sono i tuoi "valori" della vita ai quali non rinunceresti mai?
- B. Quale domanda, non scritta sopra, avresti voluto leggere?
- C. Che cosa vorresti domandare ai tuoi genitori (uno o entrambi)?
- D. Che cosa chiedi a te stesso/a?
- E. Che cosa vorresti domandare a me, relativamente alle tematiche del film?
- F. Cosa chiedi alla scuola in quanto istituzione?

Leggerò con attenzione, quanto vorrai condividere. Grazie